

## GIORNO & NOTTE

### AGENDA PONTEDERA



L'opera

VOLTERRA LA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

Di Armando Punzo

Il festival VolterraTeatro festeggia la 30esima edizione con un'opera sui personaggi di Shakespeare

## Nel cortile del carcere c'è un'opera segreta di Shakespeare



**DALL'OTELLO ALL'AMLETO** Lo spettacolo della Compagnia della Fortezza

**IL CORTILE** del carcere coperto di sabbia quasi fosse un'isola in mezzo al mare. Scale e grandi croci di legno, capovolte, abbandonate ai lati e per terra; qua e là figure di personaggi angosciati e incompleti. Al centro della scena un letto e uno scrittoio dove Armando Punzo, smarrito in preda al tormento, non riesce a brindare con il fragore dei bicchieri che cadono a terra, assalito dagli stessi personaggi del Bardo. C'è tutta l'opera di Shakespeare, completamente stravolta, nell'ultimo lavoro della Compagnia della Fortezza in scena in questi giorni nell'istituto penale di Volterra. Lo spettacolo dei detenuti-at-

tori 'Dopo La Tempesta. L'opera segreta di Shakespeare', per la regia e la drammaturgia di Punzo, si conferma l'appuntamento più atteso del Festival VolterraTeatro che festeggia la 30esima edizione, con centinaia di spettatori da tutta Italia per le repliche di questi giorni alla Fortezza Medicea. Una rappresentazione unica e frammentata che rilegge e mette in discussione i personaggi e gli stereotipi dei 39 testi dello scrittore inglese, a 400 anni dalla sua morte. La gelosia di Otello contro Desdemona, gli indugi di Macbeth e i dubbi di Amleto diventano tormento per il Punzo-Shakespeare, avvicinato da uomini libro e da figure inquiete che conti-

nuamente attraversano la scena: le parole delle opere del Bardo, gridate o sussurrate, restano sospese dentro la tempesta.

Una tempesta che è quella interiore dell'uomo con i suoi conflitti, dove saltano tutti i ruoli canonici. E mentre sulla scena i tuoni e la pioggia si alternano alle musiche composte e suonate dal vivo da Andrea Salvadori, nel pomeriggio del 26 luglio un violento acquazzone irrompe sullo spettacolo. Pubblico e attori si riparano in fretta nei corridoi del carcere, realtà e finzione si mischiano e non ci sono più maschere né personaggi, spazzati via dalla tempesta.

Alessandra Siotto